

nuti per custodia di quella città, ha mandà in Ispruch et scritto al Bonisio a Trento per saper di fanti, et scritto a la Chiusa e la Crovara non li lassino passar, le barche e ponti si leverà de subito, intendendo il suo venir scritto in Valpolisella custodi li passi e scriverò al proveditor dil lago. Il capitano zeneral è andato a Mantova, li ho mandato la lettera che se li è scritto e il camin farà l'imperator, si prepara strami, biave, et feni, e il ponte si farà voria saper si se dia far ornato come fu fato quel di Dolze, è bon si scrivi al podestà di Cologna provedi di vituarie ad Albate ch'è sotto la sua iuristition. Ho ordinato a li capi di le ordinanze siano in ordine, che ad ogni conto possino far quanto li sarà ordinato.

*Da Treviso di sier Jacomo Dolfin podestà e capitano, di 14, ricevute a di 15.* Scrive ha fato intender al conte Mercurio, qual è fuora, provedi de cavali per li oratori. Qui in la munition è poco piombo e polvere de archibusi, è sta fato longa parte di la cortina di Santiquattro, ha redopià le cazuole, manca difender passa 10 di essa cortina, qual è al baso e la farà continuar, in tre zorni sarà compita la cortina di Santa Bona e reduta un pezo al baso, volendo si continuerà acadendo ho tanto teren che in uno zorno si farà. Ho comesso al Gatin di Bologna et Simon Furlan capi di archibuseri entri in la terra con 60 electi di quelli 30 meterò per porta, si farà le garde de di e di notte.

*Dil ditto, di 15, ricevute a di ditto.* Poi disnar scrive zerca la cavation dil Zero, fa lavorar a cento homeni a la cortina di Santa Croce e reduta fin al cordon ha redopià le cazuole sichè sono numero 50, quella di Santa Bona ha levà man fino habbi altro ordine farà far bona custodia la note, ogni zorno vien dil campo cesareo per intrar, non li lassano intrar. Scrive di formenti non si sa come quelli li ha voriano esser cauti li fosseno pagati etc. *ut in litteris.*

*Da Milan di 8, ricevute a di 15, sono lettere a questo illustrissimo signor, di 29 Avosto dil suo secretario in Franza.* Come si aspettava monsignor di Lango mandato in Anglia per lo abocamento e non volendo quel re questa maestà li manderà il gran maestro. De li è opinion se il Turco invernerà in Ungaria, questi reali col re di Scozia vorano difender Italia per mar e per terra, et di questo hanno apiacer se lo dica. Dil Rizo secretario in Svizari sono lettere di ultimo et primo di questo che suspetando li cinque cantoni che li villani di Zurich e Berna si debbano mover, stanno

con speranza che'l papa, l'imperator e questo signor li aiuti; sano che'l re Christianissimo voria il Turco superasse Cesare, le pratiche di francesi in svizari è poco repute per esser assà promesse et poche atese, hanno scritto in Franza non satisfazando le pension renoncierano le lige hanno insieme con Soa Maestà a Solidoro, Berna e Friburg; sopra le hostarie sono numero di cavali e fanti, la spexa va a conto dil re Christianissimo, et voleno esser pagati come havesseno servito Soa Maestà. Li signori di Berna perseverano a punir li catabatisti, molti di primi sono incorsi in tal heresia, per dubito non siegua qualche inconveniente e cessa di farlo. È aparsa *noviter* una cometa, et dicono li cinque Cantoni che l'hanno passato ne veteno un'altra la qual diede vitoria contra li luterani e questa darà vitoria a l'imperador contra il Turco, et hanno dato ordine che ogniun zuni et fazi oration et tre volte a la settimana si fanno processione con grande devotione universale.

*Di Vitor Fausto da Cordegnan di 14 ricevute a di 15 scrite al conte Guido Rangon, et per lui mandate al Serenissimo et lete in Conseio di X e poi in Pregadi.* Zonto qui a hore 19 ha inteso a di 4 di questo le fantarie italiane in ordinanza, tutte fuora di quelle di Fabricio Maramao à presso Viena poste in uno per caminar verso Italia, comenzono a eridar *Italia Italia* e il primo colonnello fè tal motivo poi fo quello dil conte di San Secondo, li altri lo seguirono; li colonnelli sono fuziti e alcuni capitani non è stato possibile aquietarli. Dicesi tirono molte archibusate a Soa Maestà et ne restò occisi alcuni soi gentilhomeni e cussi feceno al marchese dil Guasto, il qual li ha seguiti con certi spagnoli e italiani sempre scaramuzando insieme fino zonzeno a quel paso forte dove l'un e l'altro monte si zonze e fanno il varco strettissimo che alcuni archibuseri a cavalo presero; li italiani amutinati hanno fato alcuni eletti et uno comissario loro qual è Alexandro da Terni che combatè a Goito et era locotenente dil signor Mutio Colona. Il signor Joan Batista Castaldo ha amazato Zan Thomaso Caracefolo suo locotenente il qual serà fato capitano dil suo colonnello. Il cardinal legato venia a gran iornate et con esso era il conte di San Secondo, il qual è stà preso in la terra di San Vito per comission di Sua Maestà si crede a quest'hora sia decolato, si tien sia stà causa del motivo il retenir le page di poveri fanti.

*Postscripta.* Si dice anche che'l signor Mutio